

# “Cosa dobbiamo aspettarci dai nuovi contratti di lavoro?”

**Abbiamo raccolto le domande** dei lettori: dalle assunzioni ai licenziamenti, ecco come cambia la vita in azienda dopo il Jobs Act, **attivo da inizio 2015**

WALTER PASSERINI

**D**ue giorni fa è arrivato il via libera definitivo alla delega sul lavoro: la prossima sfida è approvare i decreti delegati che, davvero, cambieranno il mercato. Orientarsi non è semplice. La Stampa ha lanciato una iniziativa sul web e sui social media, #askjobsact, per raccogliere le domande dei lettori. Ecco le risposte.

## ① Quali sono i tempi della riforma del lavoro?

I primi decreti attuativi dovrebbero arrivare entro gennaio. Sono fondamentali, perché la legge delega appena approvata è un accordo quadro, ma i contenuti vanno ancora specificati. È una corsa contro il tempo, visto che la Legge di Stabilità contiene una serie di agevolazioni fiscali per le imprese decise ad assumere.

## ② Quale sarà la prima misura ad entrare in vigore?

A partire da inizio gennaio esordirà il contratto a tutele crescenti, che varrà solo per i nuovi assunti.

③

## Che cosa prevede?

Le tutele per il lavoratore aumentano in base all'anzianità di servizio. Una novità che, di fatto, implica il superamento delle collaborazioni coordinate e continuative.

## ④ Come funzioneranno i licenziamenti?

Per chi già lavora, e mantiene il posto di lavoro, non cambia nulla. Per le nuove assunzioni ci saranno diverse novità.

## ⑤ Quali sono le principali?

Il reintegro, in caso di licenziamento illegittimo, sarà possibile per i licenziamenti riconosciuti come discriminatori e per una parte dei licenziamenti disciplinari. Per i licenziamenti economici ci sarà una indennità: fino a 24 mensilità.

## ⑥ Quali sono gli obiettivi della riforma?

L'obiettivo principale è semplificare il mercato del lavoro. Oggi, in Italia, ci sono oltre quaranta modi possibili di assumere una persona. Ma l'efficacia del Jobs Act dipenderà dall'andamento dell'econo-

mia: le regole non bastano a creare nuovi posti.

## ⑦ E' possibile che una grande impresa decida di chiudere adducendo motivi economici e riassumere tutti con una nuova società per sfruttare i vantaggi del Jobs Act?

È molto difficile, perché prima deve esserci una negoziazione sindacale. In linea di principio è possibile, ma ci deve essere un cambiamento di missione e di destinazione che giustifichi un cambiamento del genere.

## ⑧ Che cosa cambia per chi lavora nel settore pubblico?

Per ora poco, perché la riforma riguarda soprattutto il lavoro privato.

## ⑨ Ci sono novità per le partite Iva e per le false partite Iva?

Il Jobs Act prevede un monitoraggio per aiutare a distinguere chi davvero è un lavoratore autonomo dalle situazioni che nascono un rapporto subordinato. Per i freelance le novità arrivano dalla

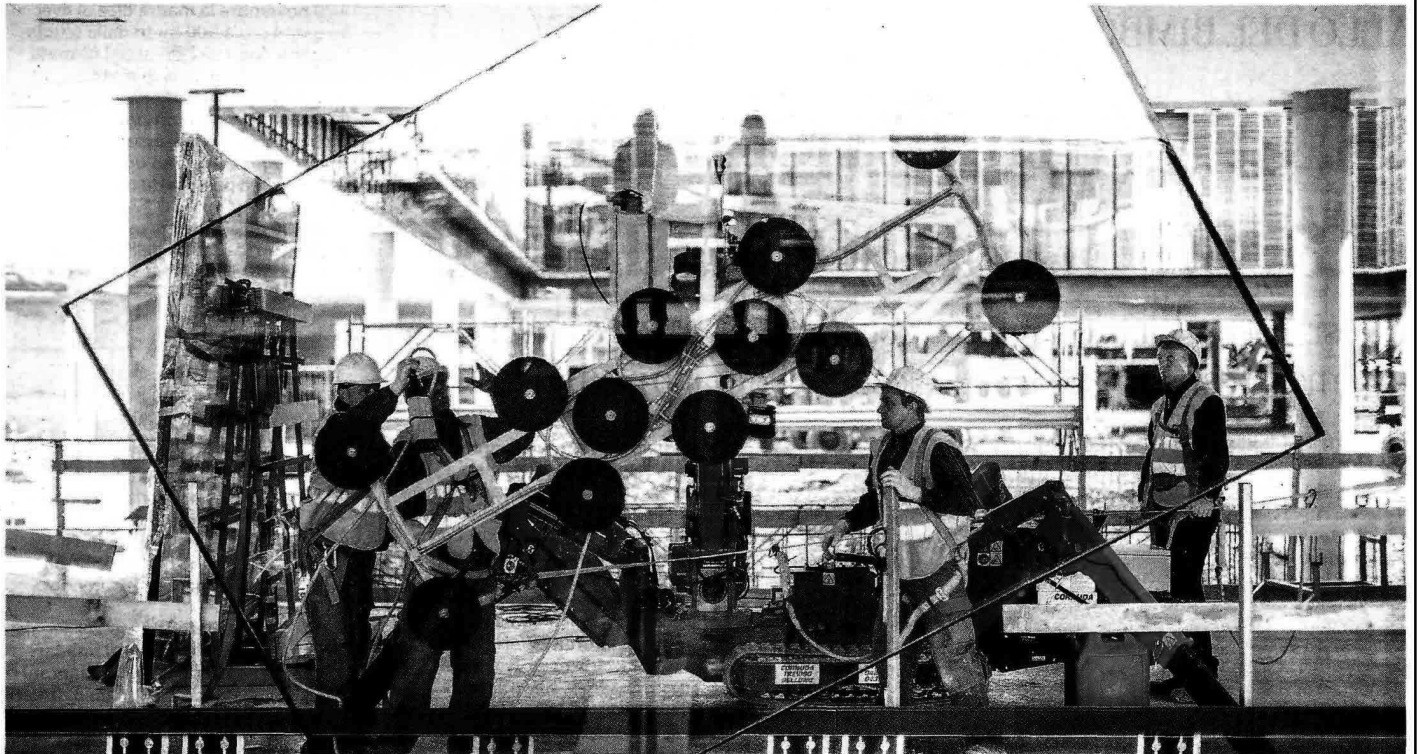
Legge di Stabilità, che prevede un innalzamento della contribuzione da parte delle Partite Iva. Una norma molto contestata.

## ⑩ Come cambieranno i controlli a distanza?

Ci sono delle misure, che ancora devono essere scritte, e riguarderanno i controlli a distanza indiretti. Non sarà possibile, in continuità con lo Statuto dei lavoratori, controllare direttamente le persone, ma si potranno monitorare impianti e attrezzatura. Certo, oggi molti lavoratori sono dotati di smartphone e tablet, la cui tracciabilità è molto elevata.

## ⑪ Sono previste novità per quanto riguarda la cassa integrazione?

Sì, sarà impossibile autorizzare la cig in caso di cessazione «definitiva» di attività aziendale. L'obiettivo è assicurare un sistema di garanzia universale per tutti i lavoratori con tutele uniformi e legate alla storia contributiva del dipendente. Saranno rivisti i limiti di durata del sussidio (adesso il tetto è di due anni per la cassa ordinaria e di quattro per la straordinaria) e sarà prevista una maggiore partecipazione da parte delle aziende.



Un gruppo di operai al lavoro in un cantiere. Con il 2015 cambia tutta la legislazione legata al lavoro

ALBERTO BEVILACQUA/BUENAVISTA



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.